



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n. 274

Parma, 2 ottobre 2019

OGGETTO: Art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5/2016) – Aggiornamento delle “*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni*” del Piano di gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2015) del Distretto idrografico del fiume Po – Modifica delle aree allagabili sul Torrente Arda.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s.m.i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto*”

n. 294 del 25 ottobre 2016”;

RICHIAMATI

- la Deliberazione C. I. n. 3 del 23 dicembre 2013, con cui il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po ha adottato la “*Presa d'atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- la Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015, con cui il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po ha adottato, a norma dell’art. 7 del D. lgs. n. 49/2010 e s.m.i., il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” per il ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (PGRA 2015), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’articolo 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, recante “*Efficacia temporale del PGRA. Riesame ed aggiornamento*”;
- la Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016, recante “*D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i., art. 67, comma 1: adozione di una “Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all’Elaborato 7 (Norme di Attuazione)” e di una “Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all’Elaborato 5 (Norme di Attuazione)” finalizzate al coordinamento - in conformità all’art. 7, comma 3 lett. a del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - tra tali Piani ed il “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano” (PGRA) approvato con Deliberazione C. I. n. 2 del 3 marzo 2016*”;
- in particolare, l’articolo 10 della suddetta Deliberazione C. I. n. 5/2016, recante “*Integrazioni all’articolo 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015*”;

PREMESSO CHE

- in data 23 ottobre 2007 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno adottato la Direttiva 2007/60/CE, il cui scopo è quello di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all’interno della Comunità (articolo 1 DEA);
- per l’attuazione nel nostro Paese della DEA, è stato emanato il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 con il quale, tra l’altro, importanti funzioni relative alla pianificazione oggetto della Direttiva sono state attribuite alle Autorità di bacino distrettuali di cui all’art. 63 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- in particolare, gli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 49/2010 hanno stabilito che (fatti salvi gli strumenti già predisposti nell’ambito della pianificazione di bacino in attuazione delle norme previgenti, nonché del D. Lgs n. 152/2006) per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro, le Autorità di bacino distrettuali predisponessero ed adottassero *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* a scala distrettuale e, sulla base delle stesse, *Piani di gestione del Rischio di Alluvioni* (PGRA) per il ciclo sessennale 2015 – 2021, destinati ad essere riesaminati e, se del caso, aggiornati ogni sei anni con le modalità previste dallo stesso Decreto legislativo;
- per quanto concerne il Distretto idrografico del fiume Po di cui all’art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006, sulla scorta delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del*

Distretto Idrografico del fiume Po (redatte dall’Autorità di bacino del fiume Po sulla scorta delle risultanze dello Studio di fattibilità dell’anno 2004 e, successivamente, approvate dal Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 3 del 23 dicembre 2013) con Deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po ha adottato, per il ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021, il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* distrettuale (PGRA 2015), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016, del quale le suddette *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* costituiscono uno specifico Elaborato;

- l’articolo 9 della suddetta Deliberazione, in particolare, stabilisce disposizioni relative al riesame ed all’aggiornamento delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* per i cicli sessennali di pianificazione successivi al primo. Inoltre, allo scopo di assicurare il più tempestivo aggiornamento delle aree individuate nell’ambito di tali *Mappe* anche nel corso di ciascun sessennio di vigenza del PGRA, l’art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016 ha integrato la disciplina prevista dal citato articolo 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 stabilendo una specifica procedura finalizzata a detto scopo;
- in virtù della procedura di aggiornamento definita dalle norme menzionate al punto precedente, il Comitato Istituzionale ha delegato al Segretario Generale l’approvazione (con proprio Decreto) delle modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree individuate nell’ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all’approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate, subordinando tuttavia l’esercizio di tale potestà all’osservanza di una serie di condizioni ed adempimenti, tra i quali figura, in particolare, l’acquisizione del preventivo “*parere (favorevole) del Comitato Tecnico*”, nonché la verifica della conformità delle modifiche cartografiche da approvare al “*Progetto esecutivo per la redazione di Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione*”, approvato dal Comitato tecnico dell’Autorità di bacino del Po nella seduta del 31 gennaio 2012 e delle successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

ATTESO CHE

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, oltre che istituire i Distretti idrografici, ha anche previsto la soppressione delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, interregionale e regionale a suo tempo istituite in forza dell’abrogata legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i. e la loro sostituzione con un’unica Autorità di bacino distrettuale (disciplinata dall’art. 63) per ognuno dei Distretti idrografici di cui all’art. 64;
- in ottemperanza all’articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (che ha modificato il D. Lgs. n. 152/2006, sostituendo in particolare i citati artt. 63 e 64) è stato quindi emanato il DM 25 ottobre 2016 n. 294 che ha stabilito la soppressione delle previgenti Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 a far data dal 17 febbraio 2017 ed il trasferimento di tutte le competenze e dei rapporti attivi e passivi facenti capo a dette Autorità alle Autorità di bacino distrettuali, una volta completato l’iter previsto dalla legge con l’emanazione dei DPCM di cui al comma 4 dell’art. 63 del Decreto legislativo;
- a seguito dell’entrata in vigore del DPCM 4 aprile 2018, questa Autorità di bacino distrettuale è definitivamente subentrata in tutti i rapporti e le funzioni già attribuite

alla soppressa Autorità di bacino nazionale del fiume Po. Oltre agli strumenti di Piano adottati ed approvati nella vigenza delle norme precedenti (tra cui il PGRA 2015), sono stati fatti comunque salvi tutti i provvedimenti adottati dal Comitato Istituzionale fino alla soppressione della suddetta Autorità di bacino nazionale, salvo adeguamento delle disposizioni in essi stabilite al mutato quadro legislativo;

- la procedura delineata nell'ambito delle Deliberazioni del Comitato Istituzionale n. 4/2015 e n. 5/2016 per l'aggiornamento cartografico delle Mappe del PGRA tramite Decreto del Segretario Generale è stata pertanto fatta salva, con la sostituzione del parere già di competenza del Comitato tecnico con quello della Conferenza Operativa, al cui novero di funzioni detta competenza è riconducibile in forza dell'art. 63, comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006, come da ultimo modificato dall'art. 51, comma 2 della legge n. 221/2015;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione* del vigente PGRA 2015 sono state individuate cartograficamente aree allagabili situate lungo l'asta del Torrente Arda;
- nell'ambito della Conferenza Programmatica sul Progetto di Variante del Titolo V delle NA del PAI (poi adottata con Deliberazione C. I. n. 5/2016) la Regione Emilia – Romagna aveva avanzato, nel corso della seduta del 29 luglio 2016, la richiesta di procedere ad una revisione delle perimetrazioni relative alle suddette aree allagabili, essendo stato riscontrato che, con riguardo alle aree allagabili del torrente Arda, le *Mappe di pericolosità e rischio di alluvioni* approvate dal Comitato Istituzionale nel 2013 non ricomprendevano i risultati finali e gli approfondimenti di dettaglio effettuati nel corso dei primi mesi del 2014 nell'ambito di uno specifico studio idraulico di asta, commissionato dalla Regione al fine di valutare, tra l'altro, l'estensione delle superfici potenzialmente allagabili per diversi tempi di ritorno;
- le modifiche proposte per le aree allagabili del torrente Arda, conseguenti al suddetto studio idraulico commissionato dalla Regione, riguardano, in generale, alcune piccole correzioni del tracciato sulla base delle basi cartografiche e ortofoto più recenti, mentre per lo scenario H è stata modificata, restringendola in esito ai nuovi studi sopraccitati, un'ampia area in corrispondenza del Comune di San Pietro in Cerro, come risulta dalla cartografia allegata alla proposta (Allegato 1);

ACQUISITO

- il parere *favorevole* espresso da parte della Conferenza Operativa nella seduta del 25 giugno 2019 in ordine alla modifica cartografica delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del vigente PGRA consistente nella modifica alla perimetrazione delle aree allagabili in oggetto indicate;

RITENUTO

- che, in base alla procedura definita dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015, come integrata dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5/2016, si possa procedere all'approvazione della modifica cartografica delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del vigente PGRA consistente nella modifica alla perimetrazione delle aree allagabili in oggetto indicate

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(“Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione” del PGRA 2015 - Approvazione della modifica alla perimetrazione delle aree allagabili lungo l’asta del Torrente Arda)

1. È approvata la modifica delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del vigente *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po”* (PGRA) consistente nella modifica alla perimetrazione delle aree allagabili lungo l’asta del Torrente Arda rappresentate nell’Allegato 1.
2. Per effetto dell’approvazione di cui al comma precedente, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del vigente *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po”* (PGRA) sono aggiornate in conformità alla modifica della perimetrazione delle aree allagabili lungo l’asta del Torrente Arda di cui al comma precedente.
3. La Regione Emilia-Romagna provvede a trasmettere copia del presente atto ai Sindaci dei Comuni interessati dal presente aggiornamento, i quali, entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricevimento di tale documentazione sono tenuti a pubblicarla con le modalità previste dalle vigenti norme di legge, trasmettendo altresì alla Regione Emilia-Romagna la certificazione relativa all’avvenuta pubblicazione.

Il Segretario Generale

(Meuccio Berselli)



Pareri ex art. 15 del Regolamento di organizzazione
(Allegato al decreto n. 274 del 2 ottobre 2019)

- a) **OGGETTO:** Art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5/2016) – Aggiornamento delle “*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni*” del Piano di gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2015) del Distretto idrografico del fiume Po – Modifica delle aree allagabili sul Torrente Arda. **IMPEGNO DI SPESA:** non comporta spese
- b) **ORGANO COMPETENTE:** Segretario Generale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto
- c) **ELEMENTI ESSENZIALI E MOTIVAZIONE:** Aggiornamento delle “*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni*” del PGRA 2015 – Modifica delle aree allagabili sul Torrente Arda
- d) **FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**
- 2 ottobre 2019 Cinzia Merli 
- e) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITA' E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA:**
- Favorevole per gli aspetti tecnici:
- 2 ottobre 2019 Cinzia Merli 
- f) **OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE:** Sì
- g) **OBBLIGO DI TRASMISSIONE:** Sì

-  Alluvioni frequenti - H - P3 (2018)
-  Alluvioni frequenti - H - P3 (2013)



